

Ministero Ambiente - Direzione VIA
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
desalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero Infrastrutture - Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana 2
00161 ROMA

~~segreteria.ministero.ambiente~~ ~~MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA~~
~~DEL TERRITORIO E DEL MARE~~
~~one Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali~~
Sua Eccellenza il Prefetto di Torino
Piazza Castello 205
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
10124 TORINO Prot. 0021085/DVA del 15/09/2017
Fax: 011-5589904
protocollo.prefeto@pec.interno.it

Regione Piemonte - Direzione Trasporti
ca Arch. Riccardo Lorizzo
Corso Stati Uniti 21
10128 TORINO
fax 011-432.5785
infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it

TELT
Via P. Borsellino, 17B
10138 TORINO
telt-sas@pec.it



Oggetto: "Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 della nuova linea ferroviaria Torino Lione - Sezione Internazionale - Parte Comune Italo - Francese - Sezione Transfrontaliera - Parte in territorio Italiano", ubicato nei Comuni di Chiomonte, Giaglione, Salbertrand e Venaus della Città Metropolitana di Torino e presentato dalla società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.S. ai sensi degli articoli 166 (e seguenti) del Dlgs 163/2006, come richiamato dal comma 5 dell'art. 169 del Dlgs 163/06 (ai sensi della Delibera ANAC n. 924 del 7/9/2016) e 183 e seguenti del Dlgs 163/2006. **Segnalazione di interferenze irrisolte e pregiudizio alle proprietà private e al loro libero godimento.**

La sottoscritta Gabriella Tittonel nata a Torino l' _____ residente in Villardora (To) comproprietario nel comune di Chiomonte dei seguenti lotti: F15 P580; F5 P353; F5 P399; in merito all'oggetto della presente segnala quanto segue.

Nel progetto di variante depositato da TELT sas il 10 luglio u.s. sono previsti nuovi e diversi espropri e occupazioni temporanee (si veda il documento PRV C3A 1315).

In particolare, per quanto riguarda lo scrivente, in Comune di Chiomonte verranno espropriati in modo definitivo l'intero F15 P580 e il 60% del F15 P31 (numeri 19 e 22 in mappa) per l'area di alimentazione elettrica; e per occupazione temporanea il F15 P31 (30%), il F5 P353 e il F5 P399 per circa il 50%.

Nelle planimetrie è inoltre illustrata una "Servitù per cavidotto 132 kv Venaus-Susa" (nonostante le modifiche apportate dalla variante progettuale in oggetto) mentre altri documenti descrivono genericamente una "viabilità per i lavori di collegamento della sottostazione elettrica" (PRV C3A 6431). A queste due opere non risultano corrispondere altri espropri o occupazioni temporanee, nonostante l'evidenza del fatto che - se dovessero venire approvate e realizzate - sarà inevitabile che sottraggano ai legittimi proprietari la possibilità di accesso ai fondi di loro proprietà inibendone di fatto il godimento e l'uso.

Infatti, tra le occupazioni temporanee viene inclusa la cosiddetta "Via delle Gallie" (indicata con il numero 55) che rappresenta l'unica possibilità di accesso alle mie proprietà F5 P353 e il F5 P399 relativamente a quella parte, 50% circa, non altrimenti interessate da occupazioni o espropri.

Ritengo pertanto che la procedura su esposta sia illegittima; che non rispetti i dettami del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (in particolare gli art. 2, 8, 12 e seguenti); che leda un diritto costituzionalmente garantito (art. 42) senza ragione o giustificato motivo.

Si tenga presente che su questi terreni sopramenzionati, minacciati da espropri o da occupazione temporanea, un gruppo di persone quotidianamente si reca a pregare e che quindi questi terreni sono diventati col tempo luogo di culto pubblico. Altri terreni con più di mille proprietari hanno acquisito e sempre più acquisiranno col tempo le qualità proprie di un "bene comune" perdendo quelle di proprietà privata. L'interruzione poi della strada, la cosiddetta "strada delle Gallie" costituisce poi una vera follia essendo l'unica strada percorribile da piccoli mezzi di soccorso in caso di incendio sulla montagna o interventi di pronto soccorso per persone infortunate o di calamità naturali. E non si dica che solo la parte terminale di detta strada sarà interdetta al passaggio perché con l'interdizione nell'ultimo tratto tutta la strada non sarà più frequentata, essendo detta strada percorsa unicamente dai no tav. In breve tutta la strada sarà invasa da rovi ed arbusti, cosa già avvenuta nell'ultimo tratto a monte del cantiere. Non essendoci più no tav che possano transitare e provvedere alla manutenzione quotidiana in breve tempo la val Clarea rimarrà isolata da Giaglione con tutte le conseguenze che ne possono derivare. Folle chiudere di fatto piccole strade importanti per un così ampio ed aspro territorio.

Chiedo pertanto alle SS.VV. di provvedere, per quanto di ciascuna competenza, che nel prosieguo delle procedure autorizzative vengano risolte queste interferenze e ripristinato il diritto privato che sarebbe ingiustamente leso.

In relazione a quanto precede, nel manifestare la mia più ferma contrarietà ai propositi in oggetto, malamente istruiti senza alcuna adeguata considerazione delle conseguenze gravemente pregiudizievoli che ne deriverebbero per i proprietari incisi, chiedo che le osservazioni sopra esposte vengano recepite in concreto e che non sia dato corso ulteriore ad una variante di progetto destituito di basi.

Riservo comunque ogni più opportuna iniziativa.

Villardora, 8 settembre 2017


